

EDUCAZIONE CIVICA



IDEE E PROGETTI

IIIS PETRUCCELLI PARISI
MOLITERNO, 14 luglio 2020

docente *Biagio Russo*

tutor *Domenica Speranza*

L'EDUCAZIONE CIVICA UN SECOLO FA



nel 1926 viene istituita l'Opera Balilla che nel 1939 diventa Gioventù Italiana del Littorio

nel 1929 il Ministero della Pubblica Istruzione diventa Ministero dell'Educazione Nazionale

Il giuramento del Balilla

Veniva pronunciato il primo giorno di scuola, il 4 novembre e nelle ricorrenze del regime: 23 marzo e 28 ottobre

Nel nome di Dio e dell'Italia giuro di eseguire senza discutere gli ordini del Duce e di servire con tutte le mie forze e se è necessario col mio sangue la causa della Rivoluzione Fascista



L'EDUCAZIONE CIVICA UN SECOLO FA



Alcuni dei principi fondanti dell'educazione "civica" fascista

- ❖ **Mussolini ha sempre ragione**
- ❖ **Una cosa deve essere cara soprattutto: la vita del Duce**
- ❖ **Sappi che il fascista non deve credere alla pace perpetua**
- ❖ **Il moschetto, i proiettili, la giberna ti sono affidati non per sciuparli nell'ozio, ma per conservarli nella guerra**
- ❖ **La disciplina è il sole degli eserciti: senza di essa non si hanno soldati, ma confusione e disfatta**
- ❖ **Il volontario non ha attenuanti quando disobbedisce**

Piero Calamandrei Discorso ai giovani sull'origine della Costituzione

Milano, 26 gennaio 1955

Domandiamoci che cosa è per i giovani la Costituzione. Che cosa si può fare perché i giovani sentano la Costituzione come una cosa loro, perché sentano che nel difendere, nello sviluppare la Costituzione, continua, sia pure in forme diverse, quella Resistenza per la quale i loro fratelli maggiori esposero, e molti persero, la vita.

[...] Però, vedete, la Costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé. La Costituzione è un pezzo di carta: lo lascio cadere e non si muove. Perché si muova bisogna ogni giorno, in questa macchina, rimetterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere quelle promesse, la propria responsabilità. Per questo una delle offese che si fanno alla Costituzione è l'indifferenza alla politica [...] E' un po' una malattia dei giovani, l'indifferentismo.

“La politica è una brutta cosa, che me ne importa della politica!” [...] la libertà c'è, si vive in regime di libertà, ci sono altre cose da fare che interessarsi di politica. Lo so anch'io. Il mondo è bello, vi sono tante belle cose da vedere e godere oltre che occuparsi di politica. E la politica non è una piacevole cosa.

Però la libertà è come l'aria: ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare, quando si sente quel senso d'asfissia che gli uomini della mia generazione hanno sentito per vent'anni e che io auguro a voi giovani di non sentire mai.

Per formare dei buoni cittadini

Le carenze di conoscenze dell'ordinamento dello Stato e dei diritti e doveri del cittadino (75% degli studenti di maturità hanno dimostrato scarsa conoscenza della "grammatica istituzionale dello Stato"), la frequenza degli atti vandalici e d'inciviltà, da parte dei giovani che vivono senza regole, e agiscono senza pensare, rivelano un vuoto educativo e di conoscenze che s'intende colmare con la reintroduzione di 33 ore di Educazione Civica e con l'assegnazione di un voto finale che dovrebbe stimolare e valutare tale impegno di cittadinanza attiva e responsabile



SUGGERIMENTI PER SETTEMBRE 2020

1. Le scuole dovrebbero esaminare a fondo il “curriculum informale”, o la governance della loro comunità scolastica e le relazioni tra coloro che vi appartengono.

L'importanza della governance della comunità scolastica e della qualità delle relazioni tra le persone all'interno di essa può essere appena enfatizzata. Le aule e le scuole dovrebbero essere gestite da insegnanti che governino in accordo con valori e principi democratici e che mostrino tratti di carattere, privati e pubblici, degni di emulazione. L'educazione civica senza esempio è destinata a fallire.

2. La partecipazione degli studenti alla governance delle loro classi e delle loro scuole dovrebbe essere parte integrante dell'educazione civica a partire dai primi gradi e si dovrebbe estendere per tutto l'arco della loro istruzione formale.

Le aule e le scuole dovrebbero essere considerate laboratori in cui gli studenti dovrebbero imparare a interagire efficacemente, influenzando le politiche scolastiche e pubbliche. Governance significa avere voce in questioni nella scuola: come le regole della scuola e le procedure disciplinari. A nulla varrebbe calare dall'alto il regolamento disciplinare d'Istituto. Sarebbe già un fallimento in termini di scelte metodologiche.

SUGGERIMENTI

3. L'educazione civica dovrebbe aiutare gli studenti a sviluppare un impegno ragionato nei confronti di quei valori e di quei principi fondamentali necessari per la conservazione e il miglioramento della democrazia costituzionale. L'educazione civica, tuttavia, deve distinguere tra educazione e indottrinamento. L'educazione civica consente ai cittadini di fare scelte sagge nella piena consapevolezza delle alternative.

4. Ogni studente dovrebbe acquisire familiarità con i documenti fondamentali della nazione e dell'Unione Europea attraverso istruzioni adeguate all'età. Questi documenti includerebbero, ma non sono limitati a, la Costituzione, i Trattati istitutivi dell'Unione Europea, le decisioni fondamentali della Corte Costituzionale, lo Statuto della regione in cui risiedono e altri scritti e discorsi significativi.

5. Gli studenti di tutti i livelli possono trarre profitto dallo studio di cittadini esemplari, sia famosi che non così famosi, quelli del passato e del presente. Dovrebbe essere incoraggiato l'uso di una vasta gamma di narrazioni storiche, biografie, autobiografie e conti correnti adeguati all'età nei media. Gli studenti, in particolare in un'epoca di antieroi, dovrebbero avere molte opportunità di conoscere persone che hanno difeso i diritti umani e le libertà politiche, hanno adempiuto alle responsabilità civili o hanno avuto il coraggio di prendere decisioni etiche e morali quando erano in minoranza.

SUGGERIMENTI

6. Dovrebbero essere incoraggiate le attività curriculari che supportano ed estendono l'educazione civica. Attività come finte elezioni, simulazioni di processi e simulazioni di audizioni legislative promuovono un maggiore interesse e comprensione dello Stato e della società civile. Incontri con esperti esterni.

7. L'opportunità di creare percorsi di volontariato per il servizio scolastico e di comunità dovrebbe essere messa a disposizione di tutti i giovani come parte della loro educazione civica.

8. Il servizio comunitario dovrebbe mettere gli studenti in contatto diretto con il governo dei territori e delle autonomie a tutti i livelli e con i settori della società civile adeguati al loro studio curricolare di educazione civica. Gli studenti dovrebbero uscire nella comunità per osservare, intervistare e contribuire all'interesse del bene comune. I responsabili di funzioni amministrative del governo della comunità, i leader civici e altre persone informate dovrebbero essere invitati nelle scuole per condividere le loro opinioni e competenze con gli studenti.

Si ringrazia Antonio Fundaro.
Orizzonte scuola, 7 Lug 2020

MODIFICHE AL PTOF

- ❖ **illustrare l'aderenza degli obiettivi specifici di apprendimento alle tematiche delle linee-guida**, ferma restando per il secondo ciclo di istruzione, la necessità di mantenere la specificità di ciascun percorso dell'istruzione liceale, tecnica e professionale, anche ai fini dello svolgimento dell'esame di Stato;
- ❖ **declinare, nello specifico, il monte ore annuale previsto per l'educazione civica, pari a 33 ore**, anche avvalendosi delle quote di autonomia (quindi indicare tematiche e relative discipline in cui le stesse rientrano);
- ❖ **descrivere il legame tra l'educazione civica e le educazioni non del tutto riconducibili a specifiche discipline (educazione stradale, alla salute e al benessere, al volontariato e alla cittadinanza attiva)**, ponendo particolare attenzione al tema dell'educazione alla cittadinanza digitale.

Si ringrazia Antonio Fundaro.
Orizzonte scuola, 2 Lug 2020

Le competenze chiave di *cittadinanza*

- 1**
Imparare a imparare
Saper ricercare, organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e documentando le varie fonti.
- 2**
Saper progettare
Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio verificando i risultati raggiunti.
- 3**
Saper comunicare
Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico), rappresentarli e comunicarli in modo efficace.
- 4**
Collaborare e partecipare
Saper interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità per la realizzazione delle attività collettive.
- 5**
Agire con responsabilità
Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e agendo in modo responsabile.
- 6**
Risolvere problemi
Saper affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando i dati, proponendo diverse soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.
- 7**
Imparare a collegare
Individuare collegamenti e relazioni elaborando mappe concettuali coerenti, con collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.
- 8**
Verificare l'informazione
Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.



Fonte: MIUR - Infografica a cura del prof. Alessandro Marescotti (alessandro.marescotti@istruzione.it)

www.ecodidattica.it

PROVE TECNICHE DI CURRICOLO

PER LE SCUOLE DI PRIMO GRADO

Ecco la bozza di una proposta di tematiche da integrare e completare nella gradualità del percorso triennale per la scuola secondaria di primo grado.

Tali contenuti verranno poi sviluppati nella gradualità del triennio di scuola secondaria di primo grado mediante percorsi tematici per le classi prime, seconde e terze.

Materia	ore	Tematiche
Italiano	6	La Costituzione: Struttura e Principi fondamentali L'organizzazione del Comune, della Regione dello Stato e della Comunità Europea La Legalità. Il senso civico
Storia	3	Storia del Tricolore. Gli eroi e le vittime della mafia. Il cammino storico dell'Europa
Scienze	6	Ed. Alimentare. Ed. alla salute Igiene. Galateo
Tecnologia	6	Cittadinanza digitale – Cyberbullismo
Arte e immagine	3	Il patrimonio artistico da rispettare. I simboli della Repubblica. Segnaletica stradale
Musica	3	Inno d'Italia, d'Europa
Ed. Fisica	3	Ed. Stradale: regole
Religione	3	Cultura dei diritti e dei doveri. Il senso del dovere
	33	

PROVE TECNICHE DI CURRICOLO

PER LE SCUOLE DI SECONDO GRADO

Il comma 4 dell'art. 2 della legge 92 esplicita che: *“Nelle scuole del secondo ciclo la materia è affidata “ai docenti abilitati all’insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell’ambito dell’organico dell’autonomia”.*

Per la scuola secondaria di secondo grado, appunto, dove è presente un docente di discipline giuridico ed economiche il piano organizzativo potrà avere una diversificata articolazione e gli altri insegnanti potranno essere di supporto con alcuni contributi storici, letterari e scientifici.

Si ringrazia Giuseppe Adernò
25 agosto 2019

Materia	ore	Tematiche
Italiano – Diritto	6 + 6	La Costituzione, L'organizzazione dello Stato, le due Camere, Compiti e funzioni. I poteri dello Stato. La Comunità Europea. La Legalità. Il senso civico. Diritto del lavoro.
Storia	3	Storia dei Partiti. Il senso della Politica. Il cammino storico dell'Europa. Le commissioni. Lo sviluppo sostenibile. Assemblea ONU
Scienze	3	Ed. alla salute il benessere del cittadino. Risorse agroalimentari
Informatica	6	Cittadinanza digitale – Cyberbullismo
Arte	3	Tutela del patrimonio ambientale e artistico da valorizzare.
Ed. Fisica	3	Ed. Stradale regole. Protezione civile.
Religione	3	Cultura dei diritti e dei doveri. Il senso del dovere. La cultura del rispetto.
	33	

IL DIBATTITO PEDAGOGICO E LE 2 IPOTESI

La scelta curricolare

Nei Seminari e negli incontri che hanno preceduto la stesura delle Linee Guida si è verificato una profonda divisione. Da un lato la scuola che propende per un approccio didattico-formativo all'insegnamento dell'educazione civica e l'Università che chiede con forza una un curriculum didattico-disciplinare.

La scuola, in virtù dell'autonomia, è chiamata ad una scelta che è riassumibile nel modo seguente:

- **Curricolo progettuale:** le scuole progettano un curriculum di almeno 33 ore (un'ora alla settimana o pacchetti più consistenti di ore anche in forma non periodica) e definiscono le modalità orarie (compensazione con una o più discipline) e le modalità di valutazione dei percorsi;
- **Curricolo valutativo:** le scuole individuano tra le attività che già svolgono o tra attività aggiuntive definite dai Dipartimenti o dai Consigli di classe cosa viene valutato e con quali modalità.

In entrambi i casi gli argomenti trattati possono essere gli stessi, ma le modalità sono molto differenti.

IL DIBATTITO PEDAGOGICO E LE 2 IPOTESI

La scelta del *Curricolo progettuale* impone alla scuola una definizione oraria e di attività abbastanza rigida. In questo senso va definito anche il rapporto della scuola con lo studio della Costituzione e con il rapporto degli studenti con la conoscenza teorica connessa all'educazione civica.

La scelta del *Curricolo valutativo* invece pone l'educazione civica dentro un meccanismo più culturale e diffuso, che lascia la valutazione del comportamento nel suo alveo.

Nello schema a lato si vede chiaramente come le attività possono essere le stesse, solo che sono inserite in due modelli didattici molto diversi tra loro: uno che introduce e l'altro che valorizza quello che già si fa.

CURRICOLO PROGETTUALE

Progettazione delle 33 ore

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

CURRICOLO VALUTATIVO

Nessuna progettazione specifica slegata dal PTOF già approvato

Valutazione di attività già presenti nel PTOF

- Educazione ambientale
- Raccolta differenziata
- Educazione stradale
- La Costituzione applicata
- La cura del patrimonio
- La cittadinanza consapevole
- Il vivere insieme in comunità
- Il corpus normativo come azione didattica
- La valutazione del percorso dello studente nell'ambito informale

UN ESEMPIO DI CURRICOLO VALUTATIVO IN UN LICEO SCIENTIFICO DI UDINE

Questo il testo di quanto deliberato e che verrà attuato dal 1° settembre 2020:

1. Le 33 ore annue non verranno effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma costituiranno una struttura didattica flessibile obbligatoria per lo studente, pur con modalità diverse.
2. Gli studenti verranno dotati di un Portfolio digitale in cui saranno certificate le ore svolte, mentre le valutazioni dei docenti interessati saranno inserite nel registro elettronico e costituiranno la base per l'attribuzione della valutazione periodica e finale. Lo studente sceglierà in forma autonoma i percorsi in cui farsi valutare.
3. La responsabilità sull'Educazione Civica sarà collegiale del Consiglio di classe.
4. Le attività ordinarie e progettuali che permetteranno allo studente di raggiungere le 33 ore di educazione civica vengono indicate nell'allegata tabella.

CLASSI QUARTE			
ATTIVITA'	MASSIMO ORE CERTIFICABILI	VALUTAZIONE	VALUTATORE
Assemblea precedente elezioni rappresentanti	2	NO	NO
Assemblea di classe	2	SI	Docente in servizio
Studio della Costituzione – Le Norme europee. Compito finale	10	SI	Docente correttore
Partecipazione a Progetti inseriti nel PTOF d'Istituto: <ul style="list-style-type: none"> • Giornate FAI • Patentino BLSA (Defibrillatore) • Pace e Diritti Umani Progetto "Anche ad essere si impara" • Progetto solidalmente Giovani • Progetto "Sviluppo competenze sociali e civiche" per le classi prime • Pianeta verde • Sviluppare le competenze sociali • Scienza e Coscienza • Progetto Destinazione 21 marzo 	10	SI	Docente referente
Volontariato	10	SI	Docente referente
Attività sportiva – Fair play	10	SI	Docente di Scienze motorie
Viaggi d'istruzione, scambi, stage: comportamento civico	10	SI	Docenti accompagnatori
Attività decise dai consigli di classe	5	SI	Docenti interessati
Approfondimenti su Etica, Bioetica, Rispetto dell'Ambiente, Cura della memoria storica e artistica	10	SI	Docenti interessati
Rappresentanti di classe. Rappresentanti in Consiglio d'Istituto. Rappresentanti in Consulte	5	NO	NO
Educazione civica e on line, privacy, contrasto al cyberbullismo	8	SI	Docenti interessati

UN ESEMPIO DI PERCORSO (5 ORE)

Diversi da chi?

Ambito: Legalità e Costituzione

Argomento: Diversità e uguaglianza

Classe seconda

Secondaria di primo grado

ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA, LINGUA INGLESE,
MATEMATICA E SCIENZE

<https://deascuola.it/educazione-civica/>

Si ringrazia Stefano Stefanel, Il curriculum di
educazione civica